

Ἀλεξάνδρεια
Alessandria

10 – 2016

Rivista di glottologia



Edizioni dell'Orso
Alessandria

*Nell'autunno del 2006 Gianni Abbate, Mario Enrietti, Renato Gendre, Mario Negri hanno costituito l'Associazione Culturale 'Alessandria', con sede presso il Liceo Classico 'Balbo' di Casale Monferrato (AL).
La pubblicazione di questa rivista è uno degli scopi statutari dell'Associazione*

Si ringrazia:
il Lions Club Villanova d'Asti

© 2017
Copyright by Edizioni dell'Orso s.r.l.
via Rattazzi, 47 15121 Alessandria
Tel. 0131.252349 Fax 0131.257567
e-mail: info@ediorso.it
<http://www.ediorso.it>

Realizzazione informatica di Arun Maltese (biblioteca.bear@gmail.com)

È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22.04.1941

ISSN 2279-7033

ISBN 978-88-6274-743-1

- Saussure. *Corso di linguistica generale*. Introduzione, traduzione e commento, Roma / Bari, Laterza, 2013.
- Gusmani 1998: R. Gusmani, *Traduzioni ed etimo di 'signifié'*, "Archivio Glottologico Italiano", 83 (1998), pp. 240-243.
- Karaliūnas 1974: S. Karaliūnas, *Ferdinandas de Sosiūras*, in B. Savukynas (Ed), *Žodžiai ir žmonės*, Vilnius, Mintis, 1974, pp. 161-168.
- Engler 1968-1974: R. Engler, *Ferdinand de Saussure Cours de linguistique générale. Édition critique*, 2 voll., Wiesbaden, Harrassowitz, 1968-1974.
- FBL = P. U. Dini, *Foundations of Baltic Languages*, Vilnius, Eugrimas, 2014.
- Mejia Quijano 2008-2013: C. Mejia Quijano, *Le cours d'une vie. Portrait diachronique de Ferdinand de Saussure*, Nantes, Default, voll. 2, 2008-2013.
- Mejia Quijano / Petit 2008-2009: C. Mejia Quijano, D. Petit, *Du nouveau à propos du voyage de Saussure en Lituanie*, "Cahiers Ferdinand de Saussure", 61 (2008-2009), pp. 133-157.
- Petit 2013: D. Petit, *Ferdinand de Saussure, l'indoeuropeo e il lituano*, "Res Balticae", 13 (2013), pp. 5-33.
- Petit / Stundžia 2012: D. Petit, B. Stundžia (Ed), *Ferdinand de Saussure. Baltistikos raštai / Travaux baltistiques*, Vilnius, Vilniaus universiteto leidykla, 2012.
- Prosdocimi 1969: A. L. Prosdocimi, *Dieci volumi di 'Studi Baltici'. Note di lettura*, "Studi Baltici", 10 (1969), pp. 145-162.
- Savukynas 1983: B. Savukynas, *Is 'Bendrosios lingvistikos kursas' (F. de Sosiūro)*, in *Mintis ir ženklas*, Vilnius, Mokslas, 1983, pp. 126-141.
- Wunderli 2013: P. Wunderli, *Ferdinand de Saussure Cours de linguistique générale. Zweisprachige Ausgabe französisch-deutsch mit Einleitung, Anmerkungen und Kommentar*, Tübingen, Narr, 2013.
- 61', [Firenze], Leo S. Olschki Editore, 2015, pp. V-VI + 157, € 00,00.
- Ci sono parole 'strane', nel senso cioè che non presentano, nella forma che conosciamo, una etimologia che, prontamente o almeno facilmente si lasci individuare. Proprio per questo, richiedono al fine di coglierne l'origine, d'imboccare "percorsi altrettanto strani: più o meno lunghi, ma quasi mai prevedibili" (p. V) come dichiara l'Autore nella *Premessa* (pp. V-VI) in cui, tra l'altro, riporta anche la sede originaria in cui i dieci contributi, senza i rimaneggiamenti ritenuti necessari per la ristampa, sono stati pubblicati. L'unico infatti, che per la prima volta vede la luce è quello che forma il capitolo IX: *Sull'espressione un paio di nozze* (pp. 77-114). I percorsi, per usare la terminologia – per la verità fin troppo abusata – dell'Autore, sono distribuiti in tre Parti. Prima: *Parole strane*: Capp. I: *Ma che cos'è la stregua?* (pp. 3-19); II: *Degli scagnozzi e della loro origine* (pp. 21-34); III: *Una proposta per iosa* (pp. 35-54). Seconda: *Hapax e altre rarità lessicali*. Capp. IV: *A isonne* (pp. 57-59); V: *Baliere* (pp. 61-62); VI: *Boncio* (pp. 63-65); VII: *Gandavugli* (pp. 67-70); VIII: *Parole guarmine* (pp. 71-73). Terza: *Altre stranezze*. Capp. IX (già citato); X: *Riflessi della lingua franca in un sonetto di Luigi Pulci* (pp. 115-123); XI: *Acuti e gravi nella Giuntina di Rime antiche* (pp. 125-149). E poi l'*Indice dei nomi* (pp. 151-156) cui avremmo volentieri aggiunto un *Indice delle forme* che, non soltanto per noi – ne siamo sicuri – riteniamo indispensabile per una migliore utilizzazione di lavori di questo tipo in sede scientifica. Una mancanza questa, che non può non stupire se teniamo conto che esso compare invece in una opera che il medesimo Autore ha pubblicato qualche anno fa, scandagliando lo stesso campo dell'etimologia (*Parole e storia. Studi di etimologia italiana*, Firenze, 2012, pp. 166-170). A. Parenti è stato il collaboratore principale di A. Nocentini nella stesura dell'ultimo dizionario etimologico della nostra lingua, *l'Etimologico* (Firenze, 2010) e non stupisce quindi che qualcosa di quel lavoro, con le opportune integrazioni e le necessarie modifiche sia presente in questo libro, per esempio

ALESSANDRO PARENTI, *Parole strane*. Etimologie e altra linguistica, "Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie II: Linguistica.

nei capp. II (su *scagnozzo*) e III (su *iosa*). E se molto comunque è il risultato di suoi studi particolari, da tutto traspare il rigore con cui affronta i problemi, la ricca documentazione con cui giustifica le sue scelte, il pacato, ma netto e talvolta duro, rifiuto di altre soluzioni. Un esempio soltanto. A proposito di *iosa* infatti, egli scrive testualmente: “un po’ più studiata ma quasi comica (e potremmo omettere il quasi) è l’etimologia data da Carlo Battisti [cfr. C. Battisti, G. Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, Firenze, 1952, vol. III, s.u.] il quale, sapendo che in Toscana *Dio* si può ridurre a *io*, propone dubbiosamente un *Dio sa (quanto)*! A commento diciamo solo che la forma ridotta *io* in terra toscana suona sì, e anche spesso, ma solo nelle imprecazioni: è dunque una deformazione eufemistica, non ammissibile nel caso immaginato” (pp. 36-37).

Renato Gendre

DITTI DI CRETA, *L'altra Iliade*. Il diario di guerra di un soldato greco con la *Storia della distruzione di Troia* di DARETE FRIGIO e i testi bizantini sulla guerra troiana: GIOVANNI MALALA, COSTANTINO MANASSE, GIORGIO CEDRENO, CIRIACO D'ANCONA. Testi greci e latini a fronte, 'Il Pensiero Occidentale', Milano, Bompiani, 2015, pp. 1012.

Non c'è dubbio, che il libro di cui ci occupiamo, sia una opera di grande importanza e per di più comoda – cosa che non guasta mai! – perché presenta, a fronte delle relative traduzioni, anche gli originali greci o latini dei testi che trattano, al di fuori dell'*Iliade*, i fatti della guerra che si concluse con la distruzione di Troia. Per questo, manifestiamo subito il nostro ringraziamento a quel manipolo di studiosi che, coordinati da E. Lelli, se n'è assunto l'onere. Si comincia con il *Diario della guerra di Troia* che durante il Medioevo sarà la fonte privilegiata, insieme con l'opera di Darete Frigio e l'*Ilias* latina, sia per quegli scrittori e poeti che sceglieranno di trattare la 'materia troiana', sia per chi lo utilizzerà come commento all'*Eneide*. È un resoconto degli avvenimenti di

quella guerra, redatto da Ditti, che aveva seguito Idomeneo, comandante dei Cretesi durante l'assedio di Troia, che noi leggiamo però nel suo rimaneggiamento latino – “una vera e propria riscrittura” (p.35) – dal titolo *Ephemeris belli Troiani*, fatto da un L[ucius] Septimios, che A. Cameron (*Poetae Novelli*, “HSCPh”, 84 [1980], pp. 125-175) ha proposto, convincentemente, d'identificare con Settimio Sereno, poeta operante nella prima metà del sec. III. La conferma però di una originaria stesura in greco ci viene con certezza offerta dai Papiri di Tebtynis e di Ossirinco che ne conservano frammenti. Preceduti dal *Prologo* (pp. 9-10) da una importante *Introduzione* (pp. 13-148) che mira principalmente a “indagare criticamente [proprio] i modelli dell'originario Ditti greco, analizzando, da una parte gli elementi letterari attribuibili alla tradizione greca e, dall'altra, le inserzioni di Settimio” (p. 11) dalla *Bibliografia* (pp. 155-169) e dalla *Nota critica. La tradizione manoscritta* (pp. 149-153) di L. M. Cioffi, troviamo i sei libri del testo latino, tradotti e ben annotati dai seguenti collaboratori: E. Ceroni (I, con *Lettera prefatoria e Prologo*, pp. 170-213; nn. 479-516) Sh. Rossi e L. Bergerard (II, pp. 214-295; nn. 517-550) D. Mazza (III, pp. 296-345; nn. 551-599) N. Canzio (IV, pp. 346-401; nn. 600-643) L. M. Cioffi (V, pp. 402-445; nn. 644-671) V. Zanusso (VI, pp. 446-475; nn. 672-727) con un *Indice dei nomi notevoli* in fine del volume (pp. 1005-1010). Si prosegue con la *Storia della distruzione di Troia* di Darete Frigio: *Introduzione* (pp. 731-743), *Bibliografia* (p. 743), traduzione (pp. 744-825) di N. Canzio compresa la falsa *Epistola prefatoria* in cui Cornelio Nepote racconta che è stato lui a trovare il manoscritto di Darete e a tradurlo perché i lettori potessero giudicare se sia più veritiero “quod Dares Phrygius memoriae commendavit, qui per id ipsum tempus vixit et militavit, cum Graeci Troianos obpugnarent, anne Homero credendum, qui post multos annos natus est, quam bellum hoc gestum est” (p. 746). Il prezioso volume termina con la raccolta di passi scelti da *Testi bizantini sulla guerra di Troia*. Si tratta di: G. Malala, dalla *Cronologia* (V, 1-37) con introduzione (*Giovanni Malala e la prima cronaca univer-*